

DONAZIONI E TRAPIANTI, SEDUTA SOLENNE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Appuntamento il 26 maggio
nella Sala dei Baroni



Mobilità

Intervista all'assessore
Agostino Nuzzolo

Ambiente

Energia pulita
nelle scuole

Innovazione

Un'Agorà multimediale
nel cuore della città

Il giusto equilibrio tra le scelte rigorose e le esigenze della Città

Il primo maggio è stato approvato il Bilancio del Comune, al termine di solo quattro sedute del Consiglio Comunale ed entro i termini stabiliti dalla legge, anzi con due mesi di anticipo rispetto alla scadenza prevista.

Un appuntamento amministrativo importante che ha anche un segno politico da non sottovalutare. Questo Bilancio va collocato e letto nel contesto della crisi economica – che è internazionale ma ha colpito con particolare durezza il Mezzogiorno d'Italia – e dell'ulteriore inasprimento dei tagli operati dal Governo sui Bilanci degli Enti Locali. La crisi finanziaria che sta colpendo la Grecia e Paesi importanti dell'Europa dimostra che nella storia dell'economia e della politica internazionale si è chiusa una fase, e che l'Europa unita è una precondizione per rispondere al fallimento della finanziarizzazione dell'economia e per ripensare un modello di sviluppo ecosostenibile.

2 Tornando al nostro Paese, se poche settimane fa oltre 500 sindaci del nord, assieme all'Anci Lombardia, hanno virtualmente consegnato le fasce tricolori, simbolo di rappresentanza dei Comuni, che cosa dovrebbero fare gli amministratori delle grandi città dell'Italia meridionale?

Il Comune di Napoli quest'anno si vede assegnare 31 milioni di trasferimenti statali in meno, a cui vanno aggiunti i 71,5 milioni di euro di trasferimenti correnti in meno da parte della Regione Campania. Un Bilancio difficile, dell'entità di poco meno di 4 miliardi di euro, caratterizzato da un alto livello di rigidità di spesa (circa 40 per cento), ovvero oneri ineliminabili per il funzionamento dell'Ente (tra cui gli stipendi ai di-

pendenti e i costi di amministrazione). Un quadro non facile nel quale siamo riusciti ad agire con equilibrio tra le necessarie scelte di rigore e le esigenze della Città. Questo Bilancio non inasprisce la leva fiscale a danno dei cittadini napoletani, cioè non si inventa tasse "di scopo" e non aumenta il costo



Foto di Massimo Moffa.

dei servizi a domanda individuale come la refezione scolastica e le prestazioni socio-assistenziali. E poi il Comune non smobilita e non privatizza i servizi pubblici.

Il Consiglio Comunale ha dato forza, dunque, alle scelte strategiche dell'Amministrazione, che puntano al rilancio della Città attraverso investimenti importanti nei servizi pubblici, a partire dai trasporti e dal completamento dei lavori per le Metropolitane, dalla manutenzione stradale, fortemente incrementata, dalla raccolta differenziata dei rifiuti e dall'igiene pubblica.

Il rilancio di Napoli, come ci indica anche la straordinaria stagione turistica in corso che ha visto un ritorno massiccio di turisti sia italiani che stranieri, passa attraverso il recupero del patrimonio edilizio, il risanamento del territorio, dal Centro Storico patrimonio Unesco a Bagnoli a tutti i quartieri cittadini.

È interesse primario tutelare e valorizzare i beni e le risorse comuni non disponibili, che sono a Napoli storia, arte e cultura, la capacità di lavoro dei suoi giovani, ma anche beni materiali come l'acqua, una risorsa che appartiene a tutti e che deve essere gestita nel solo interesse dei cittadini.

Sono decisioni che rivendico a questa Amministrazione Comunale non solo come scelte amministrative, ma come un segnale politico, che viene da Napoli, l'antica capitale del Mezzogiorno, e che si rivolge a tutta l'Italia. Un segnale in controtendenza in un contesto economico di forte recessione e di fronte a politiche governative che negli ultimi anni sono state fortemente penalizzanti non soltanto per Napoli ma per tutto il Mezzogiorno.

Un contesto nel quale l'eterna disputa sul cosiddetto federalismo fiscale si fa sempre più oscura e preoccupante. Si svolge agitando cifre campate in aria ed alimentando da un lato generici pregiudizi antimeridionali e dall'altro una mentalità che considera i Comuni dissipatori di risorse pubbliche e che pensa di combattere gli sprechi riducendo i servizi ai cittadini fino ad annullarne i bisogni primari.

Questa Amministrazione invece ha privilegiato la salvaguardia delle politiche socio-assistenziali, ovvero la tutela delle fasce deboli, esempio di civiltà in una società che non dimentica i meno garantiti e che si batte per l'integrazione e l'inclusione sociale e nel contempo opera per innovare e contribuire a rilanciare l'economia della Città.

Rosa Iervolino Russo
Sindaco di Napoli

SOMMARIO

- | | |
|--|--|
| 3 Donazione e trapianto di organi, seduta solenne del Consiglio | 8 - 9 Maggio dei Monumenti: aperture straordinarie |
| 4 Intervista all'assessore Nuzzolo: «Come sta cambiando il modo di muoversi in città» | 10 La modernizzazione dei mercati cittadini |
| 5 Approvato il Bilancio | 11 Un'Agorà multimediale nel cuore di Napoli |
| 6 Il Comune al Forum PA 2010 | 12 Energia pulita nelle scuole |
| 6 Protocollo informatico, iniziato l'addestramento del personale | 13 Un'altra mobilità è possibile |
| 6 Stabilizzazione di 800 Lsu | 13 Nuovo verde in città |
| 8 Movida: nuove regole | 14 Curiosità: i nomi dei nuovi nati a Napoli nell'ultimo decennio |
| 7 V Municipalità: dalla parte dei cittadini | 15 Storia di una principessa |
| | 16 Cosa succede in città |

Donazione e trapianto di organi, seduta solenne del Consiglio Comunale

Appuntamento per cittadini e istituzioni il 26 maggio nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino

Mercoledì **26 maggio**, con inizio alle ore 11, il Consiglio Comunale di Napoli si riunirà in **seduta solenne** nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino per trattare le tematiche della **donazione** e del **trapianto di organi**.

L'importante iniziativa precederà di pochi giorni la **Giornata nazionale Donazione e Trapianto di organi e tessuti**, in programma domenica 30 maggio, promossa dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il sostegno e la collaborazione delle Regioni, delle Province Autonome, degli Enti Locali e di numerose istituzioni sanitarie. La manifestazione quest'anno è caratterizzata dallo slogan **Un donatore moltiplica la vita** e si propone di favorire una maggiore consapevolezza sull'importanza di sottoscrivere la dichiarazione di volontà sulla donazione degli organi e dei tessuti dopo la morte e di far accrescere la conoscenza sui benefici del trapianto. L'obiettivo è di rendere **familiari e privi di incognite** i temi della donazione e del trapianto, accompagnando il cittadino a compiere una scelta consapevole nel dichiarare la propria volontà in merito alla donazione degli organi e rendendolo protagonista, a sua volta, di azioni di informazione nel corso delle sue attività quotidiane.

Nel 2010, accanto al prosieguo degli interventi avviati negli anni scorsi, come il progetto dei Comuni d'Italia (**Un dono per la vita**) e il progetto dedicato alle scuole secondarie (**TVD - Ti Voglio Donare**), sono state introdotte due nuove iniziative: la prima è denominata **Salvo e Gaia** ed è dedicata ai bambini delle scuole primarie; la seconda, che ha per slogan **Cittadini si nasce, donatori si diventa!**, è dedicata a tutti i cittadini.

Il programma

Interventi

Leonardo Impegno - *Presidente del Consiglio Comunale*
Vito Lupo - *Vicepresidente del Consiglio Comunale*
Luciano Chiappetta - *Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale*
Gennaro Ferrara - *Vicepresidente della Provincia di Napoli*
Giuseppe Zuccatelli - *Sub commissario per la Sanità in Campania*
Fulvio Calise - *Direttore dell'unità operativa complessa di Chirurgia epatobiliare e trapianto di fegato dell'azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli"*

Testimonianze

Salvatore Galiero - *Presidente della Commissione Sviluppo del Comune di Napoli*
Filippo Strofaldi - *Vescovo di Ischia*
Angelo Addeo - *Presidente dell'associazione "Manuel"*

Conclusioni

Rosa Iervolino Russo - *Sindaco di Napoli*

È stato invitato il Presidente della Regione Campania Stefano Caldoro

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Ministero della Salute Centro Nazionale Trapianti Regioni e Province Autonome

Un donatore moltiplica la vita

www.trapianto-giornatanazionale.it
www.salute.gov.it
www.trapianti.salute.gov.it

800-333033

Giornata Nazionale Donazione e Trapianto di Organi e Tessuti

3

La **dichiarazione di volontà a donare organi e tessuti** è regolamentata dalla **legge 91/1999** e dal **decreto ministeriale dell'8 aprile 2000**.

L'articolo 4 della legge 91 ha introdotto il principio del **silenzio assenso**, in base al quale a ogni cittadino maggiorenne viene chiesto di dichiarare la propria volontà sulla donazione dei propri organi e tessuti, dopo essere stato informato che la mancata dichiarazione di volontà è considerata quale assenso alla donazione. Tale principio **non è tuttavia ancora in vigore**. Per il momento la manifestazione della volontà è regolamentata dall'art. 23 della stessa legge, che introduce il **principio del consenso o del dissenso esplicito**. A tutti i cittadini viene data la possibilità (non l'obbligo) di esprimere la volontà in merito alla donazione dei propri organi. Attraverso la dichiarazione di volontà ogni cittadino ha la possibilità di esprimersi liberamente, facendo in modo che, in caso di morte, la sua volontà non venga violata dalle decisioni altrui.

Attualmente le **modalità per esprimere la volontà** sono le seguenti:

- compilazione del tesserino blu del Ministero della Salute, che dev'essere conservato insieme ai documenti personali;
- registrazione della propria volontà presso la Asl di riferimento o il medico di famiglia;
- dichiarazione scritta che il cittadino porta con sé con i propri documenti;
- atto olografo dell'Aido o di un'altra associazione di settore.

Cosa prevede la legge

Quando la propria volontà viene registrata alla Asl, i dati vengono inseriti in un **archivio**

del Centro Nazionale Trapianti che è collegato con i Centri interregionali. In caso di possibile donazione in un soggetto di cui venga accertata la morte, i medici verificano se questi ha con sé la dichiarazione o ha registrato la volontà nell'archivio informatico. Se un cittadino non esprime la propria volontà, al momento attuale la legge prevede la possibilità per i **familiari** (coniuge non separato, convivente *more uxorio*, figli maggiorenni e genitori) di opporsi al prelievo. È pertanto consigliabile **parlare anche con i propri familiari**, poiché in assenza di dichiarazione essi vengono interpellati dai medici circa la volontà espressa in vita dal congiunto. Per i **minori** sono sempre i genitori a decidere. Se uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato. Il cittadino può **modificare** la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento. Chi fosse interessato a donare il **midollo osseo** deve rivolgersi alle strutture sanitarie che partecipano allo specifico programma nazionale, le quali invieranno i dati dei potenziali donatori al Registro Nazionale Donatori di Midollo Osseo.

Per quanto riguarda il **sangue cordonale**, invece, le coppie potranno dare il proprio assenso alla donazione durante le visite prenatali. In seguito prenderanno parte a un colloquio informativo dove verranno loro illustrate le modalità della donazione e raccolti i dati anamnestici (le informazioni riguardanti i precedenti patologici e fisiologici, personali ed ereditari), fondamentali per stabilire l'idoneità o meno della potenziale donatrice.

«Come sta cambiando il modo di muoversi in città»

Intervista ad Agostino Nuzzolo, assessore alla Mobilità Urbana

Assessore Nuzzolo, l'Amministrazione Comunale sta portando avanti dal 2000 un fondamentale progetto per la mobilità urbana. Ad oggi sono stati completati e messi in esercizio 23,5 chilometri di rete metropolitana, aperte 16 nuove stazioni e riqualificate 9. Sono già in cantiere ulteriori 23 chilometri di rete metropolitana, 18 nuove stazioni e la riqualificazione di altre 6. Questa imponente opera infrastrutturale quali effetti sta avendo sulle abitudini di mobilità dei cittadini e sulle politiche della mobilità?

«La nuova rete di linee della Metropolitana sta cambiando radicalmente il modo di muoversi in città e, più in generale, di vivere la città. Intorno a questo cardine ruotano gli altri interventi che stiamo realizzando e progettando per ridurre gli spostamenti con l'auto: nuove zone a traffico limitato, nuovi itinerari pedonali e una articolata rete di parcheggi».

4 Con l'istituzione della limitazione programmata del traffico sull'intero territorio urbano ogni lunedì, mercoledì e venerdì (dalle ore 7:30 alle 10:30) si è scelto di adottare una misura per prevenire i superamenti dei valori limite dell'inquinamento atmosferico. Quali sono gli impatti sulla mobilità e quali altre misure di questo tipo si stanno adottando?

«La limitazione programmata del traffico sta incidendo, oltre che sull'inquinamento atmosferico, anche sul comportamento degli utenti, invogliando a utilizzare il trasporto collettivo per gli spostamenti sistematici, come dimostrano i dati che ci vengono forniti dall'Anm e da Metronapoli. A questa misura ne sono state affiancate altre volte a tutelare alcuni ambiti urbani di particolare rilevanza storico-turistica e commerciale, come le Zone a traffico limitato (Ztl) di piazza del Gesù e del Vomero. In particolare, per la Ztl di piazza del Gesù abbiamo attivato un sistema telematico di controllo degli accessi che consente di rilevare in automatico le infrazioni 24 ore su 24. Si tratta dei primi nuclei di Ztl che saranno via via ampliati contestualmente all'attivazione delle nuove stazioni della Metropolitana: già da questo mese estenderemo ulteriormente la Ztl del centro storico fino a coprire quasi del tutto la zona dei Decumani».

Prosegue, inoltre, la creazione di itinerari pedonali nelle aree prossime alle stazioni della Metropolitana esistenti e di prossima realizzazione. Quali sono gli esempi più significativi?

«Sicuramente la pedonalizza-



zione di via Cervantes, con la quale abbiamo realizzato il nucleo di un itinerario pedonale che, con la conclusione dei lavori in piazza Municipio, collegherà l'area di Palazzo Reale e del San Carlo con piazza Matteotti, e dunque con il centro della città. Poi l'area pedonale di via Luca Giordano, che completa la pedonalizzazione di via Scarlati nel cuore del Vomero».

Altro settore di attività, anche questo strettamente connesso al nuovo sistema di Metropolitana, è quello per la realizzazione dei parcheggi. Su questo fronte a che punto siamo?

«Abbiamo aperto al pubblico quest'anno un nuovo parcheggio di 270 posti auto al Centro Direzionale; un investimento di 1,2 milioni euro che in nove mesi di lavoro ha consentito di trasformare radicalmente un'area di 3.500 metri quadrati nella zona della città più ricca di attività produttive. E ancora, lo scorso anno è stato ultimato il parcheggio pertinenziale di largo Celebrano, tre piani interrati per complessivi 204 posti auto; l'intervento ha consentito anche un'importante riqualificazione della zona. Dal 2008 ad oggi

agli oltre 2mila posti di interscambio già esistenti sono stati aggiunti circa 500 nuovi posti auto a servizio delle stazioni della Metropolitana. Sono in corso lavori per realizzarne altri 2mila a Bagnoli, al Frullone e a Chiaiano. Si tratta di infrastrutture necessarie per ridurre il numero di veicoli privati che entrano in città e per rendere possibile l'estensione delle Zone a traffico limitato. Il piano dei parcheggi di interscambio prevede in totale circa 10mila posti auto, e l'obiettivo è di arrivare a questo numero già nel 2013».

Il mese scorso la Giunta ha approvato una delibera che definisce le azioni prioritarie della Polizia Locale per la mobilità. In concreto, di cosa si tratta?

«Il provvedimento, che ho proposto insieme con i colleghi assessori Enrica Amatore e Luigi Scotti, individua nel dettaglio le attività richieste alla Polizia Locale per la mobilità sostenibile. Queste attività, definite di concerto con il comandante Luigi Sementa, sono il controllo delle aree pedonali, come ad esempio via Toledo, via Scarlati e via Cervantes, il controllo delle Ztl, il controllo della limitazione alla circolazione per i veicoli inquinanti vigente il lunedì, mercoledì e venerdì, il controllo della sosta sulle strade principali e a tutela della sicurezza dei pedoni, il presidio di alcune intersezioni strategiche. Riteniamo che questo possa essere un modo per ottimizzare l'impegno del personale del Corpo, concentrandolo su attività e punti nevralgici per la mobilità».

Cosa possiamo dire, infine, sulla manutenzione delle strade, spesso oggetto di critiche da parte dei cittadini?

«Per la manutenzione ordinaria scontiamo le ristrettezze di Bilancio per le spese correnti: sono disponibili 1,2 milioni di euro rispetto ai 5 milioni che sarebbero necessari. Abbiamo recentemente definito con gli assessori Amatore e Saggese e con il direttore generale Vincenzo Mossetti una nuova organizzazione delle competenze che, ritengo, ci consentirà di meglio rispondere alle esigenze quotidiane. Abbiamo individuato nella Uoa Protezione Civile il soggetto deputato a raccogliere tutte le segnalazioni relative ai dissesti stradali. La Protezione Civile si avvarrà della Napoli-servizi per la realizzazione dei ripristini provvisori. Per la manutenzione straordinaria entro il 2010 realizzeremo interventi su 33 chilometri di strade; a questo voglio aggiungere che dal 2008 al 2010 abbiamo effettuato interventi su altri 18 chilometri e che sono in corso lavori su 4,3 chilometri».



Linea 6 della Metropolitana, stazione Mostra (foto di Domenico Iasevoli).

Bilancio, sì dell'Aula di via Verdi

*Il documento finanziario approvato
con trenta voti favorevoli e due astensioni*

Trenta voti, come allora. Era il 14 gennaio scorso, in Aula la mozione di sfiducia al sindaco: al collo di **Rosa Iervolino Russo**, un foulard di colore rosso. Una premonizione. E 105 giorni dopo, con **trenta sì e due astensioni**, il Consiglio approva il **Bilancio di previsione 2010**. E questa volta il rosso contagia l'intero tailleur del primo cittadino. «C'è stata – dirà il sindaco – una sostanziale coesione del centrosinistra e il voto favorevole e convinto dei Comunisti. È stata una discussione costruttiva, senza scontri frontali».

Anche se in rosso si presenta, a detta delle **opposizioni**, l'ultimo documento previsionale della consiliatura: «numeri preoccupanti», «entrate sopravvalutate», ripetono nel corso delle quattro sedute Pdl, Udc e Udeur. Con il capogruppo del Pdl **Carlo Lamura** che evoca il primato negativo tra tutti i capoluoghi italiani sui crediti non riscossi. Dei **29 ordini del giorno approvati**, 26 portano la firma del Pdl, mentre 3 **mozioni** su 6 provengono da forze politiche "a sinistra del Pd".

Eppure, sotto un cielo rosso cupo – di quelli che proprio non fanno ben sperare – nasceva la manovra contabile del 2010: tra la scure di Stato e Regione (-100 milioni), i vincoli del patto di stabilità interno (saldo a -1,93 milioni) e lo smaltimento dei rifiuti passato alla Provincia (30 milioni). Tradotto: **tagli alla spesa per 132 milioni**, ripartiti soprattutto su personale e istruzione pubblica.

Non solo rigore, però. In più, quello che **Saverio Cilenti**, presidente della Commis-



sione Bilancio, definisce un «intervento strutturale per migliorare il saldo di parte corrente». E cioè, più ossigeno alla liquidità attraverso le **entrate** (+4 milioni) derivanti dalle multe e dalla rateazione della Tarsu.

Sui **tributi**, oltre alla proposta di un'agenzia locale (**Salvatore Galiero**), una mozione a firma, tra gli altri, del presidente **Leonardo Impegno** prevede sgravi per le imprese turistiche che assumono nuovi lavoratori.

Dai tributi al patrimonio immobiliare, con il vulnus della riscossione dei fitti: **Michele Saggese**, assessore alle Risorse Strategiche, promette lotta all'evasione mediante l'incrocio dei dati e la rateazione per le morosità pregresse.

Intanto, 56 milioni dovrebbero rientrare dalla **dismissione degli immobili**. Mentre nel mirino dell'opposizione finiscono le decine di milioni versate annualmente al gestore Romeo.

La cronaca fa irrompere in Consiglio il ricordo di **Aleksandra e Ceslavs**, morti nel

crollo di via Gianturco, e produce un ordine del giorno sugli sfollati (**Andrea Santoro**).

Non bastano per le **partecipate** le misure di Saggese: aumento dei canoni (Elpis e Napolipark) e meccanismo di premialità che fa risparmiare 13 milioni sui trasporti.

Si vota anche per il taglio agli stipendi dei Collegi sindacali (ordine del giorno di **Ciro Signoriello** e **Umberto Minopoli**) e per proposte di accorpamento delle società e di bilancio consolidato (mozione **Federazione Sinistra**).

Unanimità per l'elenco

degli incarichi esterni avanzato dall'Udc. Metropolitana e linee su ferro e gomma attraggono le spese di investimento (556 milioni). Ma 70 milioni si riversano anche nella riqualificazione del centro storico, grazie ad una mozione (**Francesco Nicodemo**) che ne richiede la pedonalizzazione, il potenziamento dell'illuminazione, la difesa dei monumenti e 100 nuove licenze di somministrazione.

«Con due mesi di anticipo sulla scadenza, questo Bilancio ci permetterà di lavorare concretamente», conclude il sindaco Iervolino dopo il voto finale dell'Aula.

I testi di questa pagina sono stati curati dal **Servizio Stampa del Consiglio Comunale**:

Mimmo Annunziata, Mirella Porta, Filomena Ausiello, Gabriella Carrino, Antonio Capuozzo, Linda Ammendola, Rachele Tarantino, Alessio Gemma.

5

Le tappe di approvazione del provvedimento

12 marzo. Approvato in Giunta il documento previsionale 2010. «Abbiamo dovuto far fronte ad una forte contrazione dei trasferimenti correnti: -31 milioni dallo Stato e -70 milioni dalla Regione», afferma l'assessore Saggese.

13 aprile. L'assessore in Commissione Bilancio. Elencati gli interventi per migliorare la liquidità: pagamento agevolato delle contravvenzioni, riscossione dei fitti, rateazioni di Tarsu e Ici.

16 aprile. I Revisori dei Conti in Commissione: parere positivo. Il presidente Salvatore Palma evidenzia le criticità: 1) entrate extratributarie (-17,4 milioni) per parcheggi in concessione, canone Elpis e contravvenzioni; 2) dismissione del patrimonio (57,5 milioni); 3) procedure per migliorare l'accertamento e la riscossione (70 milioni per multe).

20 aprile. Relazione dell'assessore in Consiglio: inizia l'esame della manovra. «Incrementando la lotta all'evasione e controllando la spesa sarà possibile consegnare alla prossima Amministrazione i conti in ordine», dichiara.

21 aprile. In Commissione Bilancio l'emendamento sulla Tarsu. Per effetto della legge 26/2010, che affida alle Province lo smalti-

mento dei rifiuti, l'Ente di piazza Matteotti ricalcola la tariffa con un aumento dell'8 per cento: decurtati in entrata e in uscita 30 milioni alla voce "smaltimento".

22 aprile. Il Consiglio Comunale continua la discussione sulle 7 deliberazioni che compongono la manovra. Dopo due richieste di verifica del numero legale e sette ore di dibattito, l'Aula sospende i lavori: 128 emendamenti in Commissione Bilancio.

23 aprile. Il presidente della Commissione Bilancio, Saverio Cilenti, rinvia tutte le proposte di modifica al Consiglio. Sui 57 emendamenti alla delibera di Bilancio, l'assessore Saggese esprime parere favorevole per una parte, in attesa sui restanti dell'ok da parte degli uffici tecnici.

26 aprile. Dei 321 ordini del giorno l'Aula ne approva 29. Passano 5 mozioni alla delibera di Bilancio e una sola mozione (sub emendata) alla delibera sull'Ici.

30 aprile. Il Consiglio approva (con 13 emendamenti sui 57 presentati) a maggioranza la delibera 461 per appello nominale: 30 voti a favore e 2 astenuti (Francesco Moxedano ed Emilio Montemarano).



Una riforma in mostra

Il Comune al Forum PA 2010

Anche quest'anno il nostro Comune ha partecipato con un proprio stand espositivo al *Forum PA*. La prestigiosa manifestazione, giunta alla XXI edizione, si è svolta presso la Fiera di Roma dal 17 al 20 maggio.

Il *Forum*, che fin dal 1990 ha presentato gli esempi più validi dell'**innovazione nella Pubblica Amministrazione**, si fregia dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e della promozione del ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, dell'Anci e dell'Upi.

Particolarmente significativo il tema scelto quest'anno per la manifestazione, in un periodo come quello che stiamo vivendo che si caratterizza per una crisi economica generalizzata: *La crisi e poi? - Il Forum della PA per uscire dalla crisi con un Paese diverso e più forte, fondato sul merito e sull'innovazione*.

Il *Forum* come sempre ha offerto il suo fattivo contributo indicando un **diverso modello di sviluppo sociale**, dove l'innovazione e la giusta valorizzazione del merito, delle capacità e delle professionalità, partendo dalla Pubblica Amministrazione, possono propagarsi all'ambito scolastico, alla ricerca tecnologica, all'economia e, come esempio da seguire, ad ogni altro aspetto di vita sociale.

Con la proposta *Una riforma in mostra*, durante la manifestazione è stato dedicato ampio spazio alla riforma Brunetta che, dopo la legge delega 15/2009 e il decreto legislativo 150/2009, ha prodotto effetti nella Pubblica Am-

ministrazione ponendosi tre obiettivi: fornire gli strumenti per conoscere e applicare la riforma; proporre momenti di confronto e discussione, anche critica, sui punti considerati controversi della normativa; evidenziare cosa si è già fatto e cosa si potrà fare nelle azioni di modernizzazione e innovazione della PA.

Il Comune di Napoli, con la fattiva partecipazione di importanti aziende napoletane, ha presentato uno stand espositivo di particolare suggestione. Il suo interno, oltre alle postazioni informatiche utilizzate per visualizzare la rinnovata mostra multimediale interattiva *Napoli, noi lavoriamo... in Comune*, con cui sono state illustrate le più significative realizzazioni provenienti dai vari settori produttivi della città, ha visto il ritorno dei tradizionali *Incontri al caffè*. Agli amministratori e ai dirigenti comunali si sono affiancate prestigiose personalità esterne al Comune di specifico e significativo valore, per creare momenti di confronto e discussione su argomenti di particolare importanza, quali lo sviluppo economico locale, la formazione, la sicurezza sul lavoro, le esperienze lavorative più innovative, la valorizzazione del turismo e le nuove tecnologie.

Il contributo del nostro Ente non si è esaurito con le attività svolte nello stand, ma è stato valorizzato anche con la partecipazione di amministratori e dirigenti, nella qualità di relatori, ai convegni centrali e alle tavole rotonde proposte dalla segreteria organizzativa dell'evento.

Protocollo informatico, iniziato l'addestramento del personale

Il nostro Comune ha adottato il "Piano di diffusione per l'adozione del **protocollo informatico** per la registrazione dei dati e dei documenti di tutte le strutture dell'Amministrazione e delle 10 Municipalità", in conformità al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Documentazione Amministrativa (Dpr 445/200).

Il Piano prevede l'utilizzo, in tutti gli uffici comunali, del protocollo informatico, un sistema che a regime consentirà l'**eliminazione dei registri cartacei**, la riduzione degli uffici di protocollo e la razionalizzazione dei flussi documentali e, infine, la **dematerializzazione** dei documenti cartacei, con risparmio di carta, stampe, copie fotostatiche e ingenti quantità di pratiche archiviate. Il protocollo informatico è già attivo nel Servizio Protocollo, nei Servizi informatici e nel Servizio Urp.

Ogni ufficio protocollerà ricevendo per ogni pratica un **numero progressivo generato automaticamente dal sistema**; pertanto, ogni documento sarà sempre identificato con un solo numero di registrazione, qualsiasi sia l'ufficio che lo ha protocollato. Sarà possibile definire la traccia dell'iter documentale; le trasmissioni di documenti tra le diverse strutture risulteranno più agili poiché saranno necessarie meno protocollazioni in entrata e in uscita sui documenti scambiati; infatti, tutti i documenti interni all'Ente non dovranno più essere "riprotocollati", bensì "presi in carico" dalla struttura ricevente, e l'identificazione del documento avverrà con il medesimo numero di registrazione assegnato dall'ufficio mittente.

Dal 6 maggio scorso, con i dipendenti del Dipartimento Comunicazione Istituzionale, ha avuto inizio l'**addestramento** all'uso del protocollo informatico, che riguarderà i dipendenti appartenenti a tutte le strutture del Comune.

Le date del corso sono comunicate agli uffici interessati in tempo utile dal Servizio Siad - Sistema Informativo Amministrativo e Documentale e pubblicate sul sito Intranet.

6

Verso la stabilizzazione gli ultimi 800 Lsu in forza al Comune

Si avvia a conclusione il **processo di stabilizzazione dei Lavoratori socialmente utili (Lsu)** in forza al Comune di Napoli. Su proposta dell'assessore allo Sviluppo, Mario Raffa, la Giunta ha approvato un atto deliberativo che definisce, sulla base di accordi raggiunti con la Regione Campania e con le Organizzazioni Sindacali, le linee guida della sistemazione degli ultimi 800 Lsu rimasti nel bacino dell'Ente.

Il progetto si articola in **tre opportunità**: esodo incentivato; assunzione presso imprese private; assunzione nel settore pubblico.

L'**esodo incentivato** prevede un contributo *una tantum* a ciascun lavoratore interessato alla fuoriuscita dal bacino.

Per l'attuazione della seconda ipotesi sarà predisposto un bando rivolto alle **imprese private** interessate, che riceveranno contributi economici (20mila euro all'anno per ciascun lavoratore, per 3 anni) e agevolazioni finanziarie. A garanzia dei lavoratori, il nostro Comune prenderà in considerazione soltanto aziende che dimostreranno di essere solide, sulla base di criteri oggettivamente riscontrabili. Per l'**assunzione nel settore pubblico**, infine, l'Amministrazione, che ha già organizzato corsi di preparazione dedicati ai Lsu che hanno fatto richiesta di partecipazione al concorso Formez recentemente bandito, si impegna a verificare la presenza di eventuali vuoti di organico della macchina comunale nella fascia protetta ex lege 68/1999 e ad avviare una ricognizione presso tutte le società partecipate che saranno informate circa le agevolazioni economiche e fiscali previste per la stabilizzazione di Lsu al fine di programmare eventuali percorsi per la loro assunzione.

Movida: nuove regole

Il sindaco Rosa Iervolino Russo ha firmato l'ordinanza che disciplina fino al 6 giugno gli orari e alcuni aspetti rilevanti della **gestione degli esercizi commerciali, artigianali, di somministrazione e di intrattenimento**.

Uniformati gli orari degli esercizi di vicinato che si occupano di vendita di bibite e prodotti alimentari a quelli della somministrazione: la chiusura è alle **2 di notte** per l'intera settimana. Il venerdì, il sabato e nei giorni prefestivi, l'orario di chiusura delle attività all'esterno è esteso per tutti alle **3 di notte**. Per le attività svolte all'interno da parte degli esercizi di somministrazione e dalle associazioni, l'orario di chiusura è fissato alle 3 di notte per tutta la settimana.

L'ordinanza conferma l'obbligo di rispettare le **norme igienico-sanitarie** non solo negli spazi interni ma anche nelle **aree pubbliche** antistanti il locale.

Grande attenzione per la tutela della **quiete pubblica**: l'ordinanza impegna i gestori dei locali a vigilare affinché gli avventori non disturbino la quiete pubblica e il riposo delle persone.

Dalla parte dei cittadini

Pony civici, customer satisfaction e un “benvenuto” ai nuovi nati: tre originali iniziative nella V Municipalità (Vomero-Arenella)

La V Municipalità (Vomero-Arenella) è l'area del territorio cittadino in cui si registra la maggiore presenza di anziani soli. Con il progetto *Pony civici della sicurezza e della solidarietà* i volontari di due generazioni (giovani ed anziani) aiutano i soggetti deboli in varie attività: disbrigo pratiche presso enti pubblici, accompagnamento per ritiro pensioni o per visite mediche, acquisto farmaci, commissioni e spesa a domicilio, consulenza legale e fiscale.

I *Pony* sono a disposizione di anziani, disabili e persone in difficoltà offrendo un servizio di assistenza telefonica al numero verde 800-974105, presidiato sette giorni su sette, che fornisce informazioni utili ed eventualmente smista le chiamate per garantire un intervento diretto che, in alcuni casi, consiste semplicemente nella richiesta di compagnia di un volontario per qualche ora.

L'associazione di volontariato “Ventitré”, che si è aggiudicata l'affidamento dell'intervento per tutto il 2010, nell'ambito del progetto organizza eventi ed appuntamenti di socializzazione e di incontro. Già dal 2008, durante le festività natalizie fu organizzato per le persone sole uno specifico programma denominato *Pony di Natale*, con l'obiettivo di offrire occasioni di incontro e socializzazione. Da quest'anno i *Pony* interverranno nelle scuole della Municipalità rinnovando il progetto dei “nonni civici”: dai presidi davanti alle scuole alla funzione “educante” che può essere svolta da anziani e pensionati.



In collaborazione con la società “Sfera3”, nella scuola dell'infanzia comunale “Giovanni Gentile” (via Francesco Paolo Tosti) è stato completato il monitoraggio di qualità dei servizi offerti all'utenza. Al sondaggio *on line* hanno partecipato, in forma anonima, tutti i genitori dei bambini che frequentano l'istituto, i quali hanno evidenziato i punti di forza e le aree da migliorare dell'offerta formativa e dell'organizzazione del servizio.

La scelta di lasciarsi giudicare “senza rete” e attraverso un soggetto “terzo”, pienamente in linea con i proponenti da più parte annunciati per il rilancio della Pubblica Amministrazione, è stata assunta per la necessità di ascoltare gli utenti e procedere, per quanto sia possibile, a rafforzare e qualificare l'offerta.

Il prossimo obiettivo sarà quello di riproporre il sondaggio in tutte le scuole della V Municipalità.

7

Le bambine ed i bambini che nascono nella V Municipalità, al momento della registrazione anagrafica ricevono una pubblicazione dal titolo *Benvenuto nella Repubblica Italiana*.

Fino a qualche anno fa sarebbe apparso un augurio abbastanza scontato. Ma, con i tempi che corrono, distribuire ai nuovi cittadini della Municipalità una copia della Costituzione rappresenta un evento del tutto “speciale”.

Insieme agli articoli della nostra Carta Costituzionale – che, ci si augura, le bambine e di bambini avranno la possibilità di leggere e di rispettare quando saranno più grandi – e al benvenuto di Mario Coppeto, presidente della Municipalità, personalizzato per ogni nuovo nato, il libretto riporta un'introduzione del Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Con orgoglio, Coppeto ha voluto esporla nel suo ufficio.

«La data del 1° gennaio 1948 – scrive Napolitano – ha segnato la nascita di qualcosa che ha continuato a vivere, è vivo ed ha un futuro: una tavola di principi e di valori, di diritti e doveri, di regole e di equilibri, che costituisce la base del nostro stare insieme».





La Chiesa dell'Immacolata e di San Vincenzo (piazzetta San Vincenzo). Le sue origini risalgono al XVIII secolo. Nel suo ipogeo furono raccolti i corpi delle vittime dell'epidemia pestilenziale del 1656.

Aperture straordinarie

Una delle particolarità del Maggio dei Monumenti è l'**apertura straordinaria** di alcuni monumenti di interesse storico-artistico. Un'occasione speciale, per tutti, di visitare siti affascinanti, ricchi di storia e di arte.

Ecco l'elenco completo:

Chiesa dei Santi Pietro e Paolo

Chiesa della Redenzione

Sant'Antonio

Chiesa di Sant'Agostino

Chiesa di San Carlo

Presidio ospedaliero Santa Maria della Pietà

Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano

Chiesa di San Giacomo

Chiesa di Santa Maria della Vittoria

Chiesa dell'Immacolata

Chiesa di Donato

Chiesa dei Santi Michele e Antonio

Palazzo Caravita di Sirignano

8



L'ingresso della Chiesa di Donnaròmita (via Paladino). Antico luogo di culto fondato nell'VIII secolo da un gruppo di monache provenienti da Costantinopoli, tra il XVII ed il XVIII secolo fu trasformata in chiave barocca.

*Chiesa dei Santi Marcellino e Festo,
particolare del chiostro.
Nel complesso conventuale,
oggi sede del Museo di Paleontologia,
si possono ammirare opere
di Luigi Vanvitelli, Belisario Corenzio,
Massimo Stanzione e Lorenzo Vaccaro.*

raordinarie

io dei Monumenti di quest'anno
almeno una struttura di epoca
ci itinerari della manifestazione.
i i turisti e gli appassionati, per
i tesori artistici ed architettonici.
o dei luoghi prescelti:

tro e Paolo dei Greci
nzione dei Captivi
lo a Port'Alba
ostino degli Scalzi
anta Marta
ria del Popolo degli Incurabili
Girolamini
omo degli Spagnoli
Maria del Parto
ata e di San Vincenzo
onnaròmita
Marcellino e Festo
nano (Collezione Tirrenia)



*Il Palazzo Caravita di Sirignano (riviera di Chiaia).
Il nucleo originario fu realizzato nel XVI secolo dal marchese spagnolo Ferdinando Alarçon,
famoso per essere stato uno degli amanti della regina Giovanna d'Aragona.
Nell'Ottocento fu fatto trasformare dal principe Caravita di Sirignano.
Oggi ospita una splendida collezione d'arte di proprietà della compagnia di navigazione Tirrenia.*





Piazza Mercato (foto di Massimo Moffa)

La modernizzazione dei mercati cittadini

10

Presentati alla Regione sette progetti per la riqualificazione di importanti aree commerciali presenti nel territorio partenopeo

L'Amministrazione Comunale ha presentato alla Regione Campania **sette progetti** per la **riqualificazione di aree mercatali** e lo **sviluppo dei centri commerciali naturali** presenti sul territorio cittadino.

Tre progetti riguardano la valorizzazione delle aree in cui operano i tre **centri commerciali naturali** napoletani che hanno ottenuto il riconoscimento di conformità ai requisiti regionali: "**Antiche Botteghe Tessili**" (operante in piazza Mercato), "**Borgo Orefici**" (operante nell'area omonima) ed "**Epomeo**" (zona di Soccavo). I primi due hanno una prevalente vocazione artigianale, mentre "Epomeo" è qualificato più sul commercio. Diego Guida, assessore al Decoro e Arredo Urbano, ha coordinato la stesura dei progetti per la riqualificazione dell'arredo urbano in via dell'Epomeo e in via Duca San Donato, strada in cui è stato di recente inaugurato l'incubatore di imprese orafe *La Bulla*. Per l'area di piazza Mercato, invece, la proposta, a cura dell'assessore allo Sviluppo, Mario Raffa, e dell'assessore alle Politiche Sociali, Giulio Riccio, prevede l'allestimento di un'area attrezzata per lo svolgimento di mercati del contadino e fiere artigianali di qualità (fruibile anche da portatori di handicap e predisposta per l'utilizzo di impianti di illuminazione fotovoltaici) e la realizzazione della prima "piazza wi-fi" della città, cioè di uno spazio pubblico cablo con tecnologie di rete senza fili, che consentirà l'accesso ad internet libero e a

banda larga.

Altri tre progetti, coordinati dall'assessore allo Sviluppo in collaborazione con le rispettive Municipalità, riguardano la riqualificazione del **mercatinio coperto di via Galiani alla Torretta** (collocato tra via Giordano Bruno e via Caracciolo) e dei **due mercatini scoperti principali del Vomero**: quello alimentare di Antignano e quello dell'abbigliamento in via De Bustis. Gli interventi prevedono lavori di ristrutturazione, il rifacimento della pavimentazione, l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento degli impianti agli standard di igiene e sicurezza.

Infine, il settimo progetto riguarda la **promozione a fini turistici** dei tre centri commerciali naturali di Napoli e dei principali mercati della città: sia quelli storici, situati lungo importanti itinerari di visita come Posillipo, Sant'Antonio Abate e Porta Nolana, sia quelli molto conosciuti a livello locale come il Canzanella e il Caramanico. Per questa azione si prevede una campagna di comunicazione in quattro lingue.

«Le sette proposte - dichiara **Mario Raffa**, assessore allo Sviluppo - sono frutto di un imponente lavoro che per mesi ha coinvolto Assessorati, Municipalità, Direzioni e Servizi. Siamo molto soddisfatti dei risultati e siamo convinti che le proposte, qualora dovessero essere valutate positivamente dalla Regione, consentiranno di realizzare un ulteriore salto di qualità nel rilancio del com-

mercio e dell'artigianato tipico di identità in città. A Napoli abbiamo circa 60 mercati e 80 aree destinate a manifestazioni fieristiche e al commercio diffuso: un'offerta distributiva enorme, che richiede miglioramenti stabili.

I mercati e i negozi diffusi rappresentano, in tutte le città del mondo e di sicuro a Napoli, i luoghi in cui ogni visitatore desidera immergersi per avere un contatto diretto, immediato, "vero", con la cultura e i prodotti commerciali e artigianali locali. Con questi progetti vorremmo realizzare azioni strutturali che consentano uno sviluppo durevole del commercio e dell'artigianato diffuso, soprattutto mediante partnership tra soggetti pubblici e privati che possano garantire il mantenimento nel tempo degli investimenti. Puntiamo a realizzare un'armonica integrazione tra commercio su strada e in sede fissa, replicando in altre zone il modello positivo di sviluppo che stiamo sperimentando nel Borgo Orefici e nella città bassa. Intendiamo portare avanti una politica di valorizzazione, anche a fini turistici, dei borghi come luoghi produttivi e commerciali di identità della città: Orefici, Sant'Eligio, Sant'Antonio Abate, Antignano, Posillipo, Vergini. Proviamo ad introdurre un'innovazione anche nelle politiche di sostegno allo sviluppo del territorio, sperimentando tecnologie improntate al rispetto dell'ambiente, all'accessibilità e all'inclusione sociale».

Un'Agorà multimediale nel cuore di Napoli

*Sarà ospitato nella Chiesa di Sant'Anna e San Gioacchino
e permetterà di visionare in digitale antichi documenti*

Un'Agorà multimediale per l'osservazione della trasformazione urbanistica di Napoli. È questo il titolo del progetto promosso dall'assessore agli Archivi Storici e alla Memoria della Città, **Diego Guida**. Cogliendo l'opportunità offerta nel 2009 da un **bando dell'Unione Europea** per l'accesso a fondi da destinare allo sviluppo di tecnologie digitali negli archivi e nelle biblioteche, Guida si è posto l'obiettivo di creare una nuova opportunità di studio per urbanisti e storici. In pochi mesi l'assessore, con la Direzione Politiche Culturali, il Servizio Archivi Storici, il Servizio Siad e il Servizio Finanziamenti Europei, ha predisposto il progetto *Agorà* e ottenuto i finanziamenti per la **digitalizzazione dei fondi cartografici dell'Archivio Storico Municipale**, la cui conservazione e valorizzazione rappresenta uno dei capitoli più importanti per la tutela della memoria storica di Napoli.

Il fondo cartografico, conservato presso il Servizio Archivi Storici, raccoglie le piantine e i disegni relativi all'urbanistica e all'edilizia storica della città, divisa per quartieri. Un bene rilevante, ma soggetto a deterioramento perché prodotto su materiale cartaceo.

Il progetto prevede varie **fasi operative**, dall'inventariazione del materiale alla sua digitalizzazione, dall'implementazione dei dati digitali alla gestione delle informazioni. Per la loro esecuzione, saranno utilizzate le più moderne tecnologie hardware e software: scanner particolarmente sofisticati, sistemi di elaborazione dati, programmi di consultazione e di archiviazione delle immagini. L'intero Archivio Storico Municipale entrerà nella storia del multimediale. Prevista la messa in rete delle informazioni e la creazione di un laboratorio di osservazione continuo attraverso il quale poter studiare i principali cambiamenti urbanistici ed edilizi che hanno interessato Napoli, offrendo così una nuova prospettiva di lettura della storia della città agli studiosi così come ai turisti.

L'Agorà sarà ospitato nella storica **Chiesa di Sant'Anna e San Gioacchino**, in salita Pontenuovo. Il complesso monumentale, adiacente all'Archivio Storico, è attualmente oggetto di un intervento di recupero architettonico a cura del Servizio Edilizia Monumentale.

La Chiesa ospiterà gli hardware necessari alla fruizione e alla diffusione dei fondi cartografici, creando in questo modo anche un interessante contrasto tra il passato e il presente, tra l'antico e il nuovo, tra la storia e l'evoluzione: uno specifico percorso condurrà il visitatore dal neonato *Agorà* al luogo in cui sono conservati i documenti originali.

Un progetto, dunque, altamente innovativo, che prevede anche l'utilizzo di specifici palmari con cui poter visionare il materiale storico messo a disposizione degli utenti.



Sopra: Biblioteca dell'Archivio Storico del Comune di Napoli, fondo Capitelli.

Sotto: Archivio Storico del Comune di Napoli, fondo cartografico, Mappa del Duca di Noja, tavola I, 1775.



Energia pulita nelle scuole

Iniziata l'installazione di impianti fotovoltaici su 42 istituti cittadini

Con l'installazione di due **impianti fotovoltaici** sulle scuole medie statali "Oreste Bordiga" (via Argine) e "Sabatino Minucci" (via Domenico Fontana), è entrato nella fase operativa il progetto **Scuole Solarizzate**, un investimento di circa **quattro milioni di euro** finalizzato all'attuazione del Programma di diffusione di **energie rinnovabili** nel Comune di Napoli, fortemente voluto dall'assessore all'Ambiente **Gennaro Nasti**.

L'intervento prevede l'installazione di impianti fotovoltaici su **42 edifici scolastici** cittadini. Il **Servizio Ambiente**, d'intesa con gli uffici della edilizia scolastica, l'Arin e l'Anea, ha già effettuato i sopralluoghi al fine di accertare l'idoneità degli edifici, per poi preparare i progetti preliminari. Le scuole interessate sono state selezionate sulla base di parametri specifici: superficie di copertura, area effettivamente sfruttabile, forma, eventuale pendenza, orientamento, inclinazione ottimale, presenza di eventuali ostacoli ombreggianti in rapporto al percorso solare ed alle vie d'accesso. Il progetto, per la cui realizzazione è previsto un contributo regionale di 800mila euro (pari al 20% dell'importo totale), rientra negli indirizzi strategici dell'Amministrazione Comunale per il risparmio energetico e per la creazione, nell'area metropolitana, di un **Polo industriale energetico**. Se produrrà i risultati attesi, potrà essere esteso anche ad altri edifici pubblici.

Il programma di solarizzazione delle scuole napoletane è previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto nel 2009 tra l'assessorato regionale all'Agricoltura ed alle Attività Produttive ed il nostro Ente. La realizzazione è a cura dell'**Arin**, società partecipata del Comune, impegnata inoltre a garantire per vent'anni la manutenzione e la gestione dei pannelli. Sarà invece l'**Anea** (Agenzia Napoletana Energia e Ambiente) a garantire l'assistenza tecnica di supporto e a realizzare le necessarie iniziative di promozione e comunicazione relative alle energie rinnovabili.



La scuola media "Sabatino Minucci" in via Domenico Fontana.

L'attivo economico garantito dalla vendita dell'energia servirà a pagare i consumi elettrici delle scuole coinvolte.

Il sistema di impianti fotovoltaici adottato ha una serie di peculiarità che ne valorizzano il carattere pilota; in particolare l'integrazione architettonica, un sofisticato sistema di gestione remota (che permette di monitorare le performance dell'impianto identificando tempestivamente eventuali anomalie di funzionamento), un sistema di pannelli informativi **Energy Infopoint** localizzati nel plesso scolastico (che forniscono informazioni in tempo reale sulla produzione di energia elettrica e sul

quantitativo di emissioni di CO₂ "evitate" in atmosfera, rendendo l'impianto uno strumento didattico) e l'installazione, su un numero definito di impianti, di un sistema di monitoraggio dell'irraggiamento solare, in modo da verificare il rendimento del pannello in tutte le condizioni climatiche.

Non solo le 42 scuole napoletane soddisferanno il proprio fabbisogno energetico con l'energia verde di cui esse stesse saranno produttrici, ma sulla base della produzione annua di energia elettrica producibile dai 600 kWp installati sulle 42 scuole, pari a 810mila kWh/anno, sarà possibile avere un **risparmio in termini di emissioni di anidride carbonica pari a circa 2.800 tonnellate in venti anni**, periodo che coincide con la durata della tariffa incentivante prevista dal conto energia (anche se la vita media di un impianto può raggiungere i 25-30 anni).

L'idea progettuale, dunque, con i suoi aspetti innovativi e i benefici energetico-ambientali, si configura come esperienza riproducibile su altri edifici di proprietà comunale, previa valutazione della possibilità di accedere ai possibili finanziamenti disponibili.

Antonella Valeria Sarnataro
Ufficio dell'Energy Manager

12

Dove saranno realizzati gli interventi

Asili nido

- "Malaparte" (via Malaparte)

Scuole dell'infanzia

- "Berlinguer" (IV Traversa Cassano)
- "San Giovanni Bosco" (via De Meis)
- "De Amicis" (via Santa Teresa a Chiaia)
- "Perasso" (via Botteghelle)

Scuole primarie

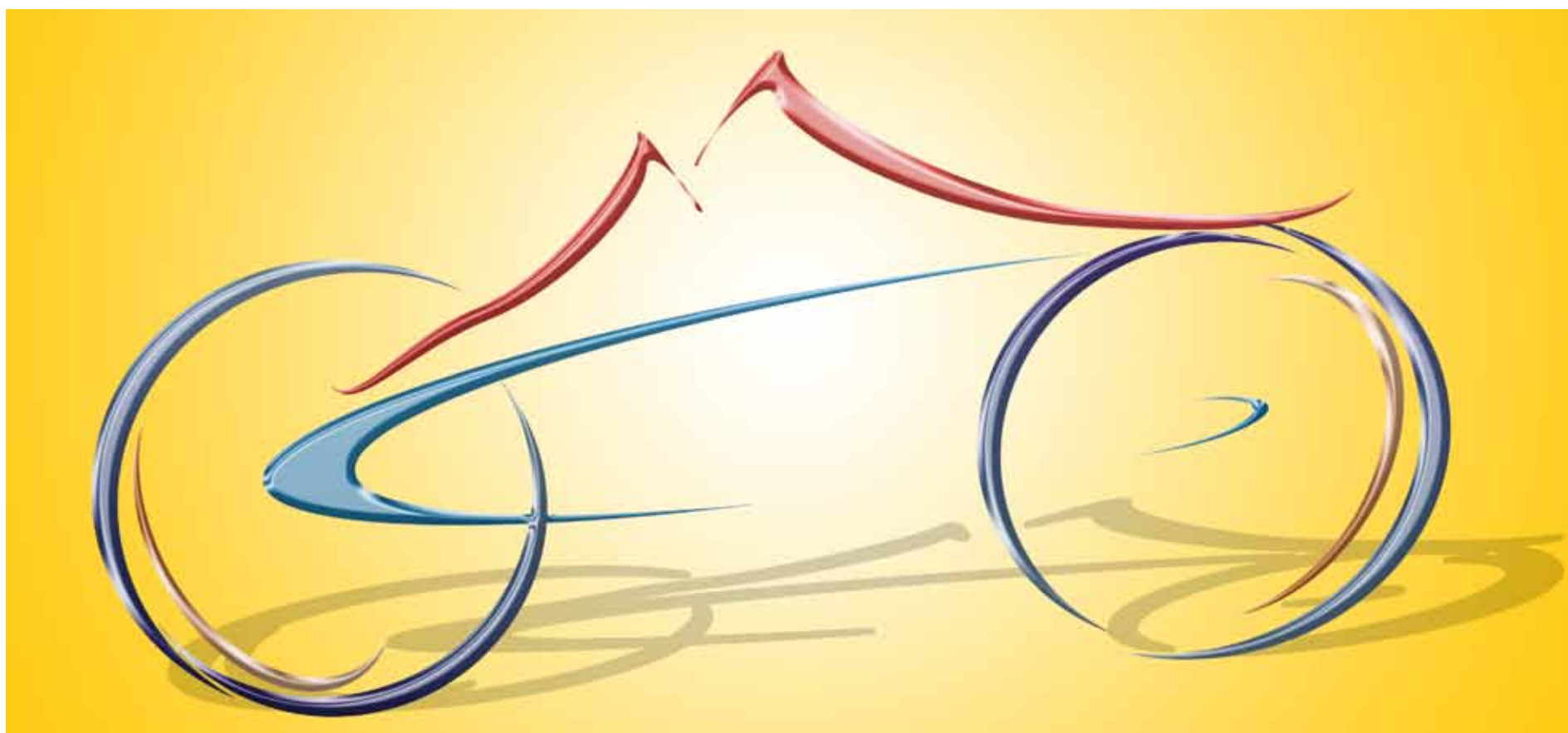
- "Don Lorenzo Milani" (via Botteghelle)
- "Berlinguer" (via Tagliamonte)
- "Maria Cristina di Savoia" (viale Maria Cristina di Savoia)
- "De Amicis" (via Santa Teresa a Chiaia)
- "Fornari" (via Diomede Carafa)

- "San Giovanni Bosco" (via De Meis)
- "Cariteo" (via Cariteo)
- "Nevio-Cinquegrana" (via Bramante)

Scuole medie

- "Belvedere" (via Belvedere)
- "Bordiga" (via Mario Palermo)
- "Tito Lucrezio Caro" (via delle Galassie)
- "Cavour" (via Nicolardi)
- "Cimarosa" (via Posillipo)
- "D'Acquisto" (via Lazio)
- "Confalonieri" (vico San Severino)
- "Della Valle" (salita del Casale)
- "Delle Acacie" (via Puccini)
- "Errico-Pascoli" (viale delle Galassie)
- "D'Ovidio-Nicolardi" (via San Giacomo dei Capri)

- "Fiorelli" (via Fiorelli)
- "Gabelli" (via Casanova)
- "Berlinguer" (via Tagliamonte)
- "Carlo Levi" (via Bakù)
- "Marino" (via Bronzi di Riace)
- "Michelangelo" (via Ilioneo)
- "Minniti" (via Consalvo)
- "Cuoco" (via Salvator Rosa)
- "Bordiga" (via Argine)
- "Pertini" (via Ghisleri)
- "Pirandello" (via Scherillo)
- "Russo" (via Marrone)
- "Sant'Alfonso Maria de' Liguori" (via Nicola Rocco)
- "Minucci" (via Domenico Fontana)
- "Savio I" (corso Secondigliano)
- "Sogliano" (via Ettore Bellini)
- "Solimena" (corso Buoizzi)
- "Verga" (via Bosco di Capodimonte)



Un'altra mobilità è possibile

In fase di creazione un percorso privilegiato per le biciclette che attraverserà la città da ovest ad est per oltre 20 chilometri

Dopo aver partecipato il 9 maggio scorso alla prima edizione della **Giornata Nazionale della Bicicletta** – iniziativa nata dalla collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente, l'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci) e l'Associazione nazionale ciclo motociclo accessori (Ancma) – il nostro Comune si prepara a varare una **Rete per la Mobilità Ciclistica** in città. Il progetto, curato dall'**assessorato all'Ambiente** con la consulenza del gruppo **"Restart"**, è già stato finanziato in parte dalla Regione Campania con fondi europei e in parte con risorse dell'Amministrazione, per un totale di **un milione e mezzo di euro**. Obiettivo finale: la realizzazione di un **percorso privilegiato per le biciclette** che attraverserà la città da ovest ad est per **oltre 20 chilometri**, collegando Bagnoli a San Giovanni a Teduccio.

Le **macro-aree** interessate sono tre: Bagnoli-Fuorigrotta; Mergellina-Porto; via Marina-San Giovanni. In ciascuna zona ci saranno interventi specifici volti a migliorare la fruizione delle risorse esistenti e a potenziare l'intermodalità in chiave sostenibile.

A Bagnoli il percorso si integrerà con la riqualificazione dell'ex Italsider, offrendo un'alternativa per la fruizione dell'area. Servizi di *bike-sharing* connetteranno la Porta del Parco, il pontile nord e le attrezzature del futuro Parco Urbano di Bagnoli. A Fuorigrotta l'intermodalità con il trasporto su ferro e gli interventi speciali per

l'attraversamento ciclabile delle gallerie permetteranno di eliminare l'uso dell'auto per piccoli e medi spostamenti.

Il lungomare, abitualmente percorso dai ciclisti, verrà integrato con percorsi dedicati e attrezzature specifiche per la mobilità ciclistica. La Villa Comunale, l'area antistante Castel dell'Ovo e il borgo di Santa Lucia saranno attraversati dal percorso, valorizzando la fruizione turistica dell'area. Il tratto da piazza del Plebiscito ai Decumani permetterà una fruizione sostenibile delle ricchezze del centro storico. L'area portuale, con servizi dedicati e attrezzature per la sosta e il noleggio di biciclette, si candida a diventare uno dei principali nodi intermodali del progetto.

Tra via Marina e San Giovanni a Teduccio la mobilità leggera avrà una porta d'accesso al centro cittadino dall'area orientale, con il parcheggio Brin e il terminal Circumvesuviana come zone di interscambio.

«L'intera Rete – dichiara **Gennaro Nasti**, assessore all'Ambiente – contribuirà a far crescere la mobilità sostenibile nella nostra città, già dotata della Ztl più grande d'Italia, e favorirà l'interscambio con i trasporti pubblici: autobus, metropolitane, funicolari, tram. Senza interferire con la viabilità automobilistica, il percorso razionalizzerà l'uso delle sedi stradali e sarà valorizzato con un'adeguata segnaletica e con la realizzazione di opere a verde e di arredo urbano».

13

Nuovo verde in città

L'articolo 4 dello **Statuto** del Comune di Napoli recita testualmente: "La cultura e la tutela dell'ambiente e del paesaggio costituiscono valori fondamentali per l'identità e lo sviluppo di Napoli. A tal fine il Comune promuove e valorizza il patrimonio artistico, storico e monumentale, nonché quello ambientale e culturale anche attraverso il riequilibrio territoriale".

In quest'ottica rientra il **piano di riforestazione urbana**, in fase di realizzazione, predisposto dall'assessorato all'Ambiente. A conclusione dell'operazione, curata dal **Servizio Realizzazione Parchi**, saranno **1700** i nuovi alberi piantumati in tutto il territorio cittadino, in particolare nelle strade prive di verde pubblico. Tante le specie messe a dimora: lecci, pini, platani, ligustri, tigli, prunus, robinie, cercis, ibischi.

L'Amministrazione Comunale il 22 aprile scorso ha anche celebrato la **Giornata della Terra** con un'iniziativa di promozione ambientale che si è svolta nell'**ospedale veterinario Frullone**, in via Marco Rocco di Torrepadula. Per l'occasione, sono stati inaugurati i **giardini** che circondano la struttura (20mila metri quadrati di verde) e sono stati rimessi in libertà, dopo un lungo periodo di degenza, **una poiana e un gheppio**. La manifestazione è stata promossa dal nostro assessorato all'Ambiente in collaborazione con l'Asl Napoli 1-Centro Area Veterinaria, il Consolato degli Stati Uniti a Napoli, la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università "Federico II" e Legambiente Campania.



Quando non è Francesca, è Antonio

Le “classifiche” dei nomi attribuiti ai nuovi nati
a Napoli negli ultimi dieci anni

Abbiamo chiesto al Servizio Anagrafe e al Servizio Siad di elaborare una **statistica dei nomi attribuiti ai nuovi nati a Napoli negli ultimi dieci anni**. L’indagine, che rivela nuovi gusti e preferenze delle famiglie partenopee, è stata effettuata sulle **102.499 nascite** (52.520 maschi e 49.979 femmine) registrate in città nel decennio. Nelle tabelle sotto riportate sono indicate le due **Top 100** divise per sesso.

Tra i **maschietti** il primo posto è occupato da 2.820 bambini di nome **Antonio**, seguiti dai **Francesco** (2.580) e dai **Vincenzo** (1.788). **Genaro**, nome del Santo Patrono, è solo al 15° posto. **Diego**, nome molto gettonato a Napoli negli anni Ottanta e Novanta in omaggio alle gesta di Maradona, è al 50° posto. I **Ciro** occupano la 13ª posizione,

i **Massimiliano** la 89ª: **Troisi** ne sarebbe stato contento (a proposito, i Massimo sono al 67° posto). In ascesa i nomi Christian (con le varianti Cristian e Cristiano), Manuel, Ivan, Emmanuel, Jacopo, Mirko, Kevin, Gabriel e Daniel.

Tra le femminucce, le **Francesca** battono d’un soffio le **Martina** (1.666 contro 1.665). Al terzo posto il nome **Alessia**. Le **Maria** sono in 9ª posizione, ma in classifica ci sono anche i nomi Maria Francesca (382), Mariarosaria (181), Marianna (180), Mariafrancesca (177), Annamaria (154), Maria Rosaria (145) e Mariarca (124). Resistono nomi “classici” come Carmela (26ª posizione), Rosa (31ª), Patrizia (35ª), Assunta (38ª), Lucia (40ª), Giuseppina (43ª), Antonietta (48ª), Nunzia (50ª), Immacolata (54ª) e Concetta (58ª).

14

NOMI FEMMINILI

1. FRANCESCA	1.666	51. LUISA	231
2. MARTINA	1.665	52. MICHELA	226
3. ALESSIA	1.439	53. RAFFAELLA	217
4. CHIARA	1.396	54. IMMACOLATA	215
5. ANNA	1.273	55. ELEONORA	215
6. FEDERICA	1.263	56. IRENE	207
7. SARA	1.253	57. VALENTINA	202
8. GIULIA	1.108	58. CONCETTA	202
9. MARIA	925	59. CRISTINA	201
10. ROBERTA	804	60. LORENZA	198
11. FABIANA	751	61. DENISE	183
12. SABRINA	746	62. MARIAROSARIA	181
13. ALESSANDRA	690	63. MARIANNA	180
14. LUDOVICA	602	64. MARIAFRANCESCA	177
15. CLAUDIA	581	65. DANIELA	175
16. GAIA	566	66. REBECCA	174
17. EMANUELA	522	67. CAROLINA	171
18. ILARIA	521	68. ALICE	166
19. SERENA	508	69. LUCREZIA	162
20. NOEMI	483	70. ANTONELLA	162
21. GIORGIA	473	71. ROSARIA	159
22. ANGELA	429	72. TERESA	155
23. FRANCESCA PIA	424	73. PAOLA	154
24. SIMONA	422	74. ANTONIA	154
25. RITA	415	75. ANNAMARIA	154
26. CARMELA	405	76. MANUELA	151
27. BENEDETTA	405	77. VIVIANA	150
28. AURORA	397	78. ERIKA	150
29. FLAVIA	394	79. GINEVRA	149
30. MARIA FRANCESCA	382	80. MARIA ROSARIA	145
31. ROSA	363	81. GABRIELLA	142
32. VITTORIA	361	82. ROSSELLA	137
33. LAURA	361	83. SILVIA	134
34. ARIANNA	337	84. ILENIA	132
35. PATRIZIA	330	85. ADRIANA	130
36. MARIKA	324	86. ELISA	129
37. GIADA	308	87. DARIA	127
38. ASSUNTA	296	88. CARMEN	125
39. GIOVANNA	295	89. MARIARCA	124
40. LUCIA	291	90. GIULIANA	123
41. MIRIAM	287	91. ELISABETTA	121
42. VALERIA	279	92. CARLOTTA	120
43. GIUSEPPINA	277	93. CARLA	119
44. SOFIA	274	94. CATERINA	115
45. MARTA	264	95. EMILIA	112
46. ELENA	258	96. ANGELICA	110
47. CAMILLA	255	97. FATIMA	108
48. ANTONIETTA	249	98. VINCENZA	107
49. MORENA	237	99. YLENIA	106
50. NUNZIA	232	100. ASIA	106

NOMI MASCHILI

1. ANTONIO	2.820	51. ENRICO	201
2. FRANCESCO	2.580	52. GIORGIO	190
3. VINCENZO	1.788	53. UMBERTO	186
4. GIUSEPPE	1.776	54. LEONARDO	184
5. ALESSANDRO	1.649	55. FLAVIO	184
6. SALVATORE	1.532	56. ALBERTO	182
7. ANDREA	1.497	57. BRUNO	177
8. GIOVANNI	1.211	58. ALFREDO	166
9. LUIGI	1.170	59. VALERIO	164
10. EMANUELE	1.125	60. IVAN	159
11. MATTIA	1.098	61. RENATO	149
12. SIMONE	1.095	62. EMMANUELE	147
13. CIRO	1.083	63. GIULIO	137
14. LORENZO	1.046	64. FERDINANDO	136
15. GENNARO	1.034	65. MARIANO	131
16. LUCA	1.032	66. ALFONSO	127
17. MATTEO	957	67. MASSIMO	125
18. CHRISTIAN	947	68. ARMANDO	124
19. MARCO	921	69. ROSARIO	121
20. FRANCESCO PIO	899	70. GIANMARCO	121
21. RAFFAELE	829	71. EMMANUEL	121
22. MARIO	797	72. DANILO	121
23. DAVIDE	732	73. TOMMASO	117
24. GABRIELE	650	74. LUCIANO	114
25. PASQUALE	640	75. EDUARDO	112
26. ALESSIO	636	76. FILIPPO	108
27. DANIELE	589	77. ALDO	99
28. CRISTIAN	474	78. JACOPO	95
29. CARMINE	425	79. GIACOMO	93
30. FABIO	416	80. SERGIO	88
31. RICCARDO	408	81. MIRKO	82
32. MICHELE	407	82. ADRIANO	77
33. ROBERTO	370	83. MARCELLO	74
34. GAETANO	346	84. EDOARDO	72
35. CARLO	345	85. MAURIZIO	68
36. DOMENICO	337	86. LUCIO	67
37. GIANLUCA	331	87. KEVIN	66
38. FABRIZIO	324	88. GABRIEL	66
39. STEFANO	300	89. MASSIMILIANO	63
40. VITTORIO	295	90. FRANCESCO MARIA	61
41. ANGELO	292	91. NUNZIO	59
42. PAOLO	254	92. GUIDO	59
43. FEDERICO	242	93. DANIEL	59
44. PIETRO	240	94. ERNESTO	57
45. MANUEL	231	95. GIULIANO	56
46. SAMUELE	224	96. EUGENIO	56
47. CLAUDIO	215	97. CRISTIANO	54
48. DARIO	212	98. PATRIZIO	48
49. NICOLA	210	99. MAURO	46
50. DIEGO	210	100. PIERLUIGI	45

Dal Vesuvio alla Vandea

L'avventura di una principessa di Napoli nella Francia dell'Ottocento

Una vita che sembra la trama di un film: amore, morte, intrighi, rivolte, tradimenti in un'Europa ancora stordita dal passaggio del ciclone napoleonico. È il 1816 quando **Maria Carolina Ferdinanda Luisa di Borbone**, nipote diciassettenne di Ferdinando IV re di Napoli e Sicilia, sposa **Charles Ferdinand d'Artois, duca di Berry**, nipote del re di Francia e, per complessi intrecci dinastici, suo probabile successore al trono.

Formata nei principi del legittimismo monarchico, romantica e lettrice appassionata degli epici racconti di Walter Scott, Maria Carolina ha un **carattere vivace e intraprendente** che conquista subito i salotti aristocratici parigini dove trova eco il giudizio espresso su di lei dal re **Luigi XVIII**: «Tutto è *charmant*».

I duchi di Berry formano una coppia affiatata e nel 1819, dopo due parti prematuri, li allietta la nascita della piccola Maria Luisa. La vita scorre serena fino alla sera del **13 febbraio 1820** quando, al termine di una rappresentazione teatrale, il duca è ferito da una pugnala infertagli da un fanatico bonapartista; inutili i soccorsi, dopo una notte d'agonia **muore** tra le braccia della duchessa. Parigi è sdegnata, gioiscono solo i fautori degli **Orléans**, ramo cadetto della famiglia regnante: senza un erede maschio, gli **Artois** dovranno passare di mano lo scettro. Subito, però, si diffonde la notizia che Maria Carolina è **incinta**; i legittimisti sperano e sette mesi dopo esultano per la nascita del "figlio del miracolo", **Enrico Carlo Ferdinando Maria Deodato d'Artois**. Da quel momento la duchessa avrà un **solo scopo**: difendere a qualsiasi costo i diritti dinastici del figlio.

Nel 1824, alla morte di Luigi XVIII, sale al trono **Carlo X**, nonno di Enrico. Di idee ultraconservatrici, il sovrano infrange il precario patto sociale costruito in Francia dopo la ventata napoleonica e determina il malcontento della borghesia sempre più vicina agli **Orléans**. Maria Carolina avverte il clima di pericolo per la causa legittimista e trasforma un viaggio nelle province in una personale campagna di promozione politica. Visita anche la fedelissima **Vandea** e, accolta ovunque da manifestazioni di giubilo, si convince che "il cuore della vera Francia batte per lei".

Il terremoto politico arriva nel **luglio 1830**. Parigi è in rivolta contro le limitazioni delle libertà costituzionali volute dal re dopo il successo elettorale dei liberali. Tre giorni di aspri scontri e la volontà delle Camere di porre sul trono Luigi Filippo, un **Orléans**, inducono Carlo X a scegliere l'esilio per sé e per la corte. La "**principessa Vesuvio**" vorrebbe reagire e sbotta «Ah, se fossi un uomo!», ma è costretta all'obbedienza, almeno per il momento, considerata la risoluzione del re di abdicare in favore del "figlio del miracolo".

L'esilio in Scozia è duro e **Caroline** fa di tutto per non essere messa da parte nell'educazione del piccolo re. Si appellerà anche ad un'antica legge per rivendicare il ruolo di Reggente e il diritto a governare in nome del sovrano minorenni; ne avrà facoltà "solamente nel caso che fosse entrata in Francia" e **Madame** comincerà a pensarci. All'invito dei legittimisti francesi di porsi alla testa di una rivolta, rompe gli indugi e decide di tentare, anche contro il parere sfavorevole dell'ex re.

Seguita da pochissimi cortigiani sbarca in Olanda, poi, attraversando il continente, giunge in Italia, rincuorata dalle notizie sui fermenti che scuotono il governo orleanista. Verona, Genova, Massa sono tappe importanti per stringere **segrete alleanze** con sovrani amici; intanto gli sgherri di Luigi Filippo non la perdono di vista e inviano rappor-



Sopra: ritratto di Maria Carolina di Borbone-Due Sicilie, duchessa di Berry; stampa da incisione su acciaio, metà XIX secolo (collezione privata B. Leonardi).

In basso: la duchessa ritratta in un medaglione in vetro satinato, 1827 (collezione privata B. Leonardi).



ti sulle sue mosse. A Roma, nell'ottobre del 1831 **Madame** incontra un amico d'infanzia, il conte **Ettore Lucchesi Palli dei principi di Campofranco**, e sull'onda dei ricordi, tra i due nasce un tenero rapporto.

Il lungo peregrinare in cerca di appoggi la farà tornare finalmente a **Napoli**. Una breve sosta, poi di nuovo a Roma e a Modena dove sarà raggiunta dall'ordine di Carlo X di bloccare ogni progetto di ritorno in Francia. Anche stavolta non obbedirà: la Reggente non accetta ordini dall'ex re, il piano per porre il piccolo Enrico sul trono dei suoi avi prosegue. Nella notte del 25 aprile 1832 la duchessa sale a bordo di un **battello a vapore** e, dopo quattro giorni di navigazione, sbarca, travestita da pastore, nei pressi di **Marsiglia**. Ora non resta che attendere lo scoppio della rivolta pianificata dai suoi agenti; lei, intanto, fremente impaziente. La mattina del 30 va tutto storto. Solo pochi individui accorrono al segnale delle campane e i gendarmi hanno lavoro facile nel catturare alcuni emissari della duchessa. Maria Carolina non rinuncia e decide che l'azione proseguirà in Vandea. Altro fallimento: malintesi e iniziative disordinate non innescano la sperata sollevazione generale.

Trovato rifugio a **Nantes** in casa di anziane legittimiste, **Madame** tenterà di riannodare le fila del complotto con l'aiuto di un giovane avvocato vandeano che, in quel periodo, le sarà molto vicino. L'attività sovversiva non sfugge ai governativi; grazie alle informazioni di un traditore, fanno **irruzione** nell'appartamento appena pochi giorni prima che Maria Carolina si imbarchi per l'Olanda. All'arrivo dei gendarmi lei riesce a rintanarsi in un locale ricavato dietro la parete di ghisa di un camino, il fato, però, le è decisamente contro. Il fuoco acceso dalle guardie durante la perquisizione rende incandescente il pannello e il fumo riempie il nascondiglio, impossibile resistere; è **arrestata** e tradotta nell'arcigna **fortezza di Blaye**.

Fioccano **proteste** da tutta Europa, ma il governo orleanista non si risolve a disporre l'esilio della duchessa. Intanto cominciano a girare strane voci presto confermate dalla notizia ufficiale: la Reggente, il simbolo del legittimismo, la Giovanna d'Arco della Vandea è incinta!

Accertare e sbandierare la **vergogna** caduta su Maria Carolina è la vendetta di Luigi Filippo.

A difendere l'onore di **Madame** ci pensa una dama fedele e avvezzata agli intrighi di corte: avvicina il conte Lucchesi Palli e, ricordandogli il sentimento per la duchessa e il fatto che **Caroline** è sorellastra del re cui dev'essere devoto, lo convince a risultare già da due anni **marito segreto** di Sua Altezza; ai certificati falsi ci avrebbe pensato lei. Il 10 maggio 1833, giorno del parto di **Madame**, sull'atto di nascita viene scritto che l'infante è figlia di Maria Carolina e di suo marito il "Conte Ettore Lucchesi Palli dei Principi di Campofranco, gentiluomo di Camera del Re delle Due Sicilie".

Cacciata dalla Francia e vittima del più duro **ostracismo** da parte di Carlo X, Maria Carolina, ora **contessa Lucchesi Palli**, dovrà faticare molto per poter riabbracciare i **figli Maria Luisa ed Enrico**, il re senza corona. Vi riuscirà solo una volta e per pochi attimi durante i quali comprenderà che la sua coraggiosa quanto inutile epopea a loro era stata tenuta ben nascosta.

"Il figlio del miracolo" **non regnerà mai** e con Maria Carolina si rivedrà in rarissime occasioni, quando il tempo li avrà resi estranei.

Bernardo Leonardi

Il Mercato del contadino

Dopo gli ottimi riscontri dell'edizione 2009/2010, il 2 maggio è ricominciata la manifestazione Mercato del contadino: *sapore di Campania in tavola*. L'iniziativa - organizzata dalla II e dalla V Municipalità con il contributo della Regione Campania, la partecipazione dell'assessorato comunale alle Attività Produttive e la collaborazione del Parco metropolitano delle Colline di Napoli - è riservata ad aziende agricole locali che producono beni alimentari di qualità. L'esposizione e la vendita (per un totale di 29 appuntamenti) avvengono ogni domenica mattina dalle ore 9:30 alle 13:30 in quattro luoghi: piazza Dante, via Ponte di Tappia, piazza Quattro Giornate, piazza Immacolata.

Contributi affitto a favore dei giovani: pubblicata la graduatoria

È stata pubblicata la graduatoria definitiva dei partecipanti al bando di concorso per la concessione dei contributi in favore di giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni titolari di contratti di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrati, per immobili ubicati nel territorio del Comune di Napoli che non siano di edilizia residenziale pubblica. La graduatoria è visionabile sul sito internet www.comune.napoli.it.

La 53esima Fiera della Casa

Inaugura la sua 53esima edizione la Fiera della Casa, la più importante esposizione di arredamento, architettura e design del Sud Italia. Si terrà dal 10 al 20 giugno, come sempre negli spazi della Mostra d'Oltremare. La Fiera della Casa, la più longeva manifestazione italiana del settore, conterà quest'anno 10 padiglioni, per un totale di 30mila metri quadrati di esposizione al coperto e 35mila nelle aree esterne, con oltre 200 espositori. Accanto alla proposta commerciale su arredamento d'interni, architettura e servizi per la casa, sono previsti momenti d'intrattenimento con concerti e spettacoli.

La Fiera sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 24, mentre il sabato e la domenica dalle ore 10 alle 24.

Il Napoli Film Festival

Si svolgerà nelle sale del Castel Sant'Elmo dal 5 all'11 giugno la dodicesima edizione del Napoli Film Festival. Quest'anno la rassegna offrirà ai partecipanti l'opportunità di accedere al Festival del cortometraggio di Clermont Ferrand, una delle più importanti vetrine europee di corti cinematografici: le opere in concorso per la sezione Schermo Napoli Corti, realizzate da registi campani o che abbiano come tema la Campania, potranno infatti essere selezionate per la prestigiosa manifestazione francese. Ci sarà poi una sezione dedicata alle scuole per gli allievi delle medie e delle superiori della Campania, che potranno partecipare con la realizzazione di corti e di documentari. Sarà riproposta la sfida Schermo Napoli Quick, una gara di produzione cinematografica che metterà in luce le capacità creative degli autori che dovranno realizzare le loro opere nel tempo assegnato di 50 ore. La sezione quest'anno metterà alla prova i giovani autori su un tema comune, il Museo del '900 a Napoli, che è stato inaugurato da poche settimane. Confermati anche i concorsi per lungometraggi, Europa, Mediterraneo - riservato a lavori provenienti dai Paesi europei bagnati dal mare nostrum - e la sezione Nuovo Cinema Italia, dedicata ai lungometraggi indipendenti italiani.

Anteprima Napoli Teatro Festival

La terza edizione del Napoli Teatro Festival Italia avrà un'anteprima straordinaria nei giorni 29 e 30 maggio negli spazi dell'ex birreria di Miano, appositamente adattata per l'occasione. Sarà messo in scena lo spettacolo *Lipsynch*, curato dal regista canadese Robert Lepage, un lavoro che esplora le possibilità della voce umana e della comunicazione sonora e verbale, dal pianto di un neonato al vocalizzo di un cantante. Nove storie inter dipendenti, nove interpreti-cantanti e undici autori per una rappresentazione composta dalla durata di circa otto ore e mezza, a partire dalle due del pomeriggio. Lo spettacolo è coprodotto da teatri ed associazioni di otto Paesi.